

## XVI SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO

### dal 22 al 29 luglio 2018

 ascolto della parola di domenica 22 luglio

#### SECONDA LETTURA: Efesini 2,13-18

*Ora invece, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate i lontani siete diventati i vicini grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che ha fatto dei due un popolo solo, abbattendo il muro di separazione che era frammezzo, cioè l'inimicizia, annullando, per mezzo della sua carne, la legge fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, distruggendo in se stesso l'inimicizia. Egli è venuto perciò ad annunziare pace a voi che eravate lontani e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito.*

L'apostolo Paolo, dopo aver parlato del disegno salvifico stabilito dal Padre di Cristo (cfr. Ef 1, 3 – 14), invita i destinatari della lettera – cristiani provenienti dal paganesimo – a prendere coscienza di essere anch'essi chiamati a parteciparvi; e ciò per puro dono di Dio (cfr. 2, 4 – 5.8). Li esorta quindi a ricordare la loro situazione iniziale (2, 11s) e, consapevoli di ciò che è loro accaduto (2, 13 – 18: il brano odierno), a rendersi conto della loro nuova condizione (2, 19 – 22).

Il brano liturgico presenta appunto *la conseguenza per i credenti dell'evento salvifico*: la morte di Gesù ha consentito loro di avvicinarsi a Dio (v. 13) da cui erano lontani, dal momento che essendo pagani non lo conoscevano (cfr. v. 12). Questo è l'avvenimento fondamentale, grazie alla quale Ebrei e pagani, separati di fatto nella mentalità e nel culto, escludendosi reciprocamente e diffidando gli uni degli altri, sono divenuti un solo popolo perché membra dell'unico corpo di Cristo, prototipo dell'umanità nuova (v. 14). Con la sua incarnazione – morte – glorificazione, Gesù ha riconciliato tutti con il Padre, ha eliminato la pesante casistica della legge giudaica che segnava la linea di isolamento degli Ebrei da tutti gli altri popoli, ha proclamato a tutti la pace, pienezza di ogni bene che è lui stesso, fruibile da chiunque accolga il suo dono (vv. 15 – 17).

Non più divisi ma parte del medesimo popolo di Dio che è la chiesa, Ebrei e pagani hanno accesso al Padre e sono animati dall'unico e medesimo spirito (v. 18).

## la Preghiera

di Roberto Laurita

Vedi attorno a te tanta sofferenza e nessuno che prenda a cuore la sorte dei poveri e dei deboli. Riconosci il disorientamento, la tristezza e la solitudine, il desiderio di qualcuno che venga ad offrire un po' di luce per riconoscere la strada giusta, a spezzare il pane della saggezza per far fronte a tanti messaggi seducenti, a guidare con delicatezza e benevolenza sulla via di Dio.

L'attesa sincera di tanta gente, le loro domande e i loro dubbi, il loro sfinimento, le loro pene ti commuovono nel profondo.

Per questo ti lasci condurre dalla compassione e non ti sottrai alle loro richieste. Per questo, infatti, sei venuto. Questo è l'obiettivo della tua missione, ciò che conta veramente. E non solo allora, ma anche oggi Gesù. Perché quando le cose

vanno male a patire per primi sono sempre i poveri, i piccoli, quelli che non contano. Perché le vittime disegnate dai momenti di crisi sono ancora oro, in balia dei furbi, degli astuti, dei forti.

Donaci, dunque, la tua compassione, che è reazione coraggiosa, condivisione audace, offerta generosa di aiuto.

## SIMBOLI CRISTIANI

### 26. BABELE

Babilonia era una città della Mesopotamia antica situata sull'Eufrate. In babilonese *Babilu* significava "porta di Dio"; tale accezione fu completamente stravolta nel mondo biblico associando alla città il concetto di peccato e di confusione. "Quel posto è una babilonia" è un'espressione tuttora usata in alcune lingue moderne per indicare il caos.

Il re Nabucodonosor tolse agli ebrei la loro indipendenza nazionale e li deportò in gran numero; il periodo della deportazione – durato circa settant'anni – generò la connotazione negativa di Babilonia nella visione ebraica: Babilonia come antitesi della Gerusalemme celeste. Nel libro dell'Apocalisse, Babilonia è il crogiolo di tutte le forze distruttive, luogo di vita empia e di prostituzione. L'evangelista Giovanni descrive la visione della "prostituta Babilonia": "La donna era ammantata di porpora e scarlatto, adorna di oro, di pietre preziose e perle, teneva in mano una coppa d'oro, colma degli abomini e delle immondezze della prostituzione. Sulla fronte aveva scritto un nome misterioso: «Babilonia la grande, la madre delle prostitute e degli abomini della terra»". Molti esegeti riconobbero in questa visione la città di Roma, per molto tempo acerrima nemica del cristianesimo. Babilonia la Grande è l'appellativo attribuito talvolta dalla Bibbia alla città, quando viene utilizzata come simbolo del potere umano che si considera pari o superiore a Dio.

La torre di Babele fu simbolo dell'umanità superba e intemperante, cui tuttavia non riuscì di elevarsi al di sopra dei limiti imposti da Dio; la punizione della confusione delle lingue, inflitta da Dio, trova la sua analogia positiva nel nuovo testamento, nella discesa dello Spirito Santo a Pentecoste e nel relativo miracolo della comprensione reciproca degli idiomi.

La leggendaria costruzione di Babilonia presenta una importante parallelo in un poema sumero più antico, *Enmerkar e il signore di Aratta* e nel *Libro dei Giubilei*. Riferimenti più o meno ampi ad esso si trovano anche nelle opere di scrittori d'età ellenistica e romana: nei frammenti di Alessandro Poliostore e di Eupolemo, negli *Oracoli Sibillini* e in Flavio Giuseppe.

La leggenda della Torre deriva con ogni probabilità dal grande Ziggurat, realmente esistito, di Babilonia, conosciuta come Etemenanki, centro religioso principale della città e di tutta l'area circostante.

Interpretazioni meno negative di quella ebraica hanno visto nella torre babilonese un simbolo della montagna cosmica e dell'umana sete di conoscenza; i singoli gradoni rappresenterebbero l'inarrestabile tensione dell'uomo verso Dio e la Verità. La Torre di Babele ha ispirato l'iconografia e l'arte di tutti i tempi. Celeberrimi sono i due dipinti di Pieter Brueghel il Vecchio. Il primo, il più celebre, è la *Grande Torre* custodito al Kunsthistorisches Museum di Vienna. Il secondo è la *Piccola Torre*, databile al 1563 circa, e conservato nel Museum Boijmans Van Beuningen di Rotterdam.

# AVVISI e COMUNICAZIONI

•**GENITORI e GIOVANISSIMI CAMPO GENOVA:** lunedì 23, alle 20.45, ad Abbazia (Corte Benedettina).

•**GIUBILEI di MATRIMONIO 9 SETTEMBRE a BORGHETTO:** per le coppie delle due parrocchie che ricordano nel 2018 un anniversario significativo (5. 10. 15. 20. 25. 30. 35. 40. 45. 50. 55. 60 e oltre...). Sono aperte le iscrizioni nelle sacrestie (sia ad Abbazia che a Borghetto) **entro e non oltre domenica 26 agosto.**

•**“PERDON D’ASSISI” alla Porziuncola di CAMPOLONGO LOTZO:** sabato 4 agosto a partire dalle ore 10.00. Per informazioni e iscrizioni: Goretta Barichello (☎ 3939594550).

•**ITINERARI di PREPARAZIONE al MATRIMONIO:** sono state pubblicate le date delle cinque proposte del nostro Vicariato di Castello di Godego. Concertate da tutte le parrocchie, è indifferente la partecipazione all’una o all’altra. Si invitano i fidanzati a viverlo senza avere la data del matrimonio già fissata per una maggiore libertà nel cammino. Per informazioni rivolgersi al parroco oppure visionare le locandine appese in fondo alle chiese oppure navigare nel sito internet delle nostre due parrocchie.

•**AVVICENDAMENTO SACERDOTI nella COLLABORAZIONE:** nei giorni scorsi è stato dato l’annuncio del trasferimento di don Andrea Adami, da vicario parrocchiale di San Martino a vicario parrocchiale di Spinea (VE). Al suo posto è stato nominato don Francesco Bellato, sacerdote novello. Con la partenza a giugno di don Otello Bisetto, collaboratore pastorale a San Martino sostituito da don Flavio Gobbo, si completa il quadro delle presenze dei preti nella nostra Collaborazione Pastorale. *A chi parte e a chi arriva auguriamo buon ministero!*

## CELEBRAZIONI LITURGICHE

**NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO!** Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L’iscrizione delle ufficiature può essere fatta in canonica oppure in sacrestia, al termine delle sante Messe entro e non oltre il mercoledì sera antecedente il sabato di uscita del foglietto.

✕ <b>DOMENICA 22</b>	<b>XVI del TEMPO ORDINARIO</b> • s. Maria Maddalena, patrona di Galliera Veneta	Ger 23,1-6 * Sal 22 * Ef 2,13-18 * Mc 6,30-34	III
8.15 Abbazia	+ Marcon Ireneo + Mattara Giuseppe e Palmira + Ruffato Fidenzio + Ballan Tarcisio + Santinon Corrado e Zandarin Guerrino + Miozzo Oscar, Cirillo ed Elvira + famiglie Marcon, Marchiori e Reato		
9.30 Borghetto	* per la comunità + Casonato Narciso, Vittoria e nonni Pilotto e Casonato + Toffano Bruno (ann.) + Pelosin Fulvia e famiglia Squizzato + famiglie Lago e Stangherlin + De Biasi Paolino + Pinton Livio e famiglia Marcon		
11.00 Abbazia	* per la comunità + Franchin Lina e Gobbo Gino + Squizzato Daniele, Beniamino, Noemi, Arturo e Renzo + Maschio Emmanuel e familiari + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra’ Giovanni e Domenico + Zanchin Lino e famiglie Fior e Zanchin + Volpato Giovanni e Sante; Zanchin Mario		
15.00 Borghetto	Vespri domenicali		
<b>Lunedì 23</b>	<b>s. Brigida di Svezia, religiosa, patrona d’Europa [F]</b>	Gal 2,19-20 * Sal 33 * Gv 15,1-8	P
8.00 Borghetto	+ Caeran Angelo, Giuseppina, Emma, Ines e genitori		
<b>Martedì 24</b>	<b>s. Charbel Makhluf, sacerdote [MF]</b>	Mi 7,14-15.18-20 * Sal 84 * Mt 12,46-50	III
19.00 Abbazia	+ Zorzo Albina e famigliari + Volpato Thomas, Luigi e Luigia + famiglia Geron Primo + Prai Gemma		
<b>Mercoledì 25</b>	<b>s. Giacomo, apostolo [F]</b>	2Cor 4,7-15 * Sal 125 * Mt 20,20-28	P
9.00 Abbazia	+ Ballan Sergio e famigliari		
<b>Giovedì 26</b>	<b>ss. Gioacchino e Anna, genitori della B. V. Maria [M]</b>	Ger 2,1-3.7-8.12-13 * Sal 35 * Mt 13,10-17	III
19.00 Abbazia	+ Benozzo Lino + Pigato Anna Maria		
<b>Venerdì 27</b>		Ger 3,14-17 * Ger 31,10-13 * Mt 13,18-23	III
8.00 Borghetto	+ Silvestri Luigi, Maria e Sergio + Caeran Angelo e famiglia Ballan		
<b>Sabato 28</b>		Ger 7,1-11 * Sal 83 * Mt 13,24-30	III
18.00 Borghetto	+ Marconato Giorgio, Teresa e familiari + Zanchin Rosa e Candioto Aldo + Cecchin Anna e Mario + Toffano Bruno e genitori + Salvador Luigi + Scalco Ferdinanda e Foresta Ivone + Salvalaggio Salvatore, Paolo, Gino e Gina + Tollardo Noè, Frasson Andreina e Ceron Diana + Toso Francesco, Lando Agnese, Pinton Giuseppe, Palliotto Virginia, suor Liliana e suor Giovannina		
19.30 Abbazia	+ Menzato Egidio + Maschio Mario e familiari + Ballan Tarcisio + Lorigiola Vittorino, Augusto e Assunta + Marcon Giovanni		
✕ <b>DOMENICA 29</b>	<b>XVI del TEMPO ORDINARIO</b> • s. Marta	2Re 4,42-44 * Sal 144 * Ef 4,1-6 * Gv 6,1-15	IV
8.15 Abbazia	+ Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra’ Giovanni e Domenico + Cazzaro Lino + Bertolo Luigi, Giuseppina e familiari + Candioto Luigi e Trentin Rosa + famiglie Massarotto e Biasibetti		
9.30 Borghetto	* per la comunità + Vilnai Alberto, Ada e Pietro + Parolin Giovanna (ann.) + Paiusco Guerrino, Ernesta e Giustina + Girardi Pietro + anime del purgatorio + Francescane vive e defunte		
11.00 Abbazia	* per la comunità + Stocco Luigi, Antonia, Rita e Imelda + Zanchin Lino e famiglie Fior e Zanchin + Volpato Giovanni e Sante; Zanchin Mario + Ballan Carlo, Valentino e Mattia		
15.00 Borghetto	Vespri domenicali		

**LEGENDA** Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione  
Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria  
Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.